



PONTIFICIA INSIGNE ACCADEMIA DEI VIRTUOSI AL PANTHEON

Il Presidente

Resoconto annuale attività 2022-2023

L'Accademia dei Virtuosi ha storicamente avuto il compito della promozione e diffusione delle arti, della letteratura, della poesia, della musica e del cinema seguendo e sostenendo in questo la spiritualità e l'attività della Chiesa Cattolica. Tale compito è vivo e importante ancora oggi.

Nell'anno appena trascorso, le nuove iniziative intraprese dall'Accademia si possono riassumere come segue.

Il 10 giugno 2022, alla presenza di Sua Eminenza Mons. Gianfranco Ravasi, si è svolta la solenne cerimonia di nomina dei nuovi Accademici per le diverse classi. In dettaglio essi sono: per la classe degli architetti: Benedetta Tagliabue Ordinaria e Peter Zumthor *ad honorem*; per la classe dei pittori e cineasti: Sidival Fila, pittore, Matteo Garrone e Gianfranco Rosi registi (Ordinari); per la classe dei cultori delle arti e musicisti Cristiana Perrella (Ordinaria) e Pierluigi Leone de Castris, Silvia Venturini Fendi, Paola Villani (*ad honorem*); per la classe dei letterati e poeti Elisabetta Sgarbi (Ordinaria) e Piero Boitani (*ad honorem*).

La solenne nomina si è potuta svolgere all'interno dell'Oratorio di S. Giuseppe, a metà della scala che conduce nella Galleria del Pantheon, che, per l'occasione, era stato risistemato, ordinato e dotato di nuova illuminazione. In particolare nell'Oratorio erano stati disposti sei dipinti di soggetto giuseppino, tra i quali spicca, per la genialità della inquadratura sottolineata dal fascio luminoso abbagliante al centro del quadro, il sogno di S. Giuseppe di Giacinto Brandi. La cerimonia di inaugurazione avrebbe dovuto svolgersi l'anno precedente, ma era stata rinviata a causa della pandemia di Covid 19. La nomina dei nuovi Accademici ha quindi coinciso con la inaugurazione di questo ambiente rinnovato.

Dopo la nomina si è svolta una visita guidata alla sovrastante Galleria dell'Accademia con brindisi finale.

A seguito di una serie di richieste, soprattutto da parte del FAI, sono state organizzate visite private all'Oratorio ed alla Galleria come contributo alla conoscenza del notevole patrimonio d'arte là conservato, con versamento all'Accademia di una erogazione liberale da utilizzare per il mantenimento dei beni custoditi.

Nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2022 l'Accademia è stata impegnata nel trasloco dalla sede di via della Conciliazione 5 alla nuova sede in piazza S. Calisto 16.

Il 14 marzo 2023 si è svolta, nel palazzo della Cancelleria, alla presenza del Segretario di Stato S.E. Mons. Pietro Parolin e del Prefetto per la cultura ed educazione S.E. Mons. José Tolentino De Mendonca, la cerimonia della premiazione del concorso delle Accademie Pontificie che, per turnazione, era stato organizzato, nell'anno appena trascorso, dalla Pontificia Accademia dei Virtuosi al Pantheon.

Il tema del concorso della Pontificie Accademie 2022, è stato focalizzato sui temi del rapporto tra arte e architettura contemporanea e rappresentazioni del sacro sia per l'architettura ecclesiale, sia per l'arte liturgica, sia per la musica sacra offrendo ai partecipanti tre diverse ipotesi.

1. ARCHITETTURA SACRA progettazione degli spazi sacri; il rapporto tra gli edifici di culto Cattolico e l'applicazione dei nuovi linguaggi dell'architettura in relazione alle esigenze delle comunità religiose: resistenze e avanzamenti.

Il contributo poteva consistere in un saggio critico non più lungo di 35.000 battute sul tema o in un edificio religioso realizzato entro gli ultimi tre anni, o in un progetto architettonico redatto per un concorso di progettazione.

2. ARTE SACRA prospettive della committenza religiosa e ricerche delle arti visive odierne; esigenze liturgiche e realizzazioni contemporanee; controversie ed esempi virtuosi.

Il contributo poteva consistere in un saggio critico non più lungo di 35.000 battute sul tema o nella riproduzione fotografica in alta definizione di un'opera d'arte religiosa realizzata a fini liturgici.

3. MUSICA SACRA Il contributo poteva consistere in un brano musicale, della durata di 10 minuti al massimo, anche se già rappresentato (ma da non più di tre anni) che fosse in grado di evocare e di entrare in sintonia con i temi indicati nei punti 1 o 2.

Sono stati presentati 34 contributi critici. Tra questi sono risultati vincitori:

Studio OPPS, medaglia d'oro, con il progetto Veste 21 consistente nell'adeguamento dello spazio liturgico della Cappella della Fondazione SS. Francesco D'Assisi e Caterina da Siena.

Motivazione: Il progetto si innesta con consapevolezza contemporanea su un contesto già connotato, valorizzandone e riutilizzando preesistenti caratteristiche e alcuni tratti latenti del manufatto esistente; stabilendo in maniera coerente una connessione tra ambiente ipogeo e suolo, tra spazio sacro e spazio secolare.

Il secondo premio è stato conferito all'architetta Federica Frino, medaglia d'argento, per la proposta della nuova Chiesa di San Tommaso a Pontedera, con la seguente motivazione:

Il progetto trae spunto dalle caratteristiche topografiche esistenti e, riprendendo le assialità del luogo, inserisce su di esse un edificio coerente in pianta con il tracciato topografico, completato da elementi innovativi sulla sezione per dare luce alla parte absidale della costruzione.

Si segnala, infine, che sono risultate degne di menzione, tra le altre, anche le proposte di: Friedrich Andreoni (arte); Margherita Antolini (architettura); Angela Benfante (architettura); Irene De Sanctis (arte); Olimpia Di Biase (architettura); Claudio Fantoni (architettura); Roselena Sulla (architettura); Emanuele Taranto (architettura); Antonio Toma (arte); Francesca Tottone (architettura); Giovangiuseppe Vannelli (architettura).

Non essendo previsto, da quest'anno, anche un riconoscimento economico ai premiati, L'Accademia ha organizzato la pubblicazione online dei primi due progetti e delle proposte degne di menzione.

Roma 13 luglio 2023

Pio Baldi